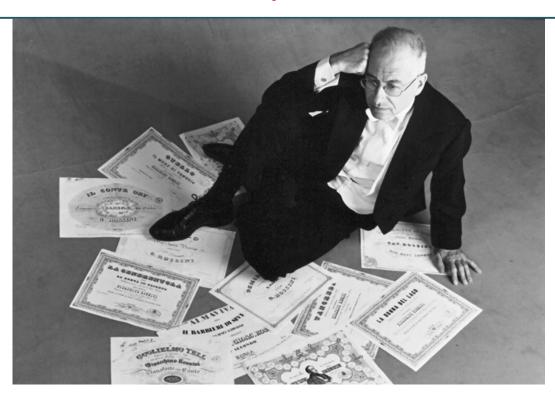
Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

ANTONIO BALLISTA

Proposte di programma con orchestra/ensemble



Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

ANTONIO BALLISTA





Antonio Ballista è pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra; fin dall'inizio della carriera non ha posto restrizioni alla sua curiosità e si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse. Da sempre convinto che il valore estetico sia indipendente dalla destinazione pratica e che le distinzioni di genere non debbano di per sé considerarsi discriminanti, ha effettuato personalissime escursioni nel campo del ragtime, della canzone italiana e americana, del rock e della musica da film, agendo spesso in una dimensione parallela tra la musica cosiddetta di consumo e quella di estrazione colta. Particolarissimi per invenzione originalità e rigore i suoi programmi, che sconfinano talvolta nel teatro ed ampliano spesso gli ambiti rituali del concerto. Dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Canino, una formazione d'ininterrotta attività la cui presenza è stata fondamentale per la diffusione della nuova musica e per la funzione catalizzatrice sui compositori. Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Bertini, Boulez, Brüggen, Chailly, Maderna e Muti e con l'Orchestra della BBC, il Concertgebouw, La Filarmonica d'Israele, la Scala di Milano, i Wiener Philarmoniker, la London Symphony, l'Orchestre de Paris, le Orchestre di Philadelfia e Cleveland e la New York Philarmonic. È stato spesso invitato in prestigiosi festival tra cui Parigi, Edimburgo, Varsavia, Berlino, Strasburgo, Venezia, Maggio Musicale Fiorentino...Hanno scritto per lui Berio, Boccadoro, Bussotti, Castaldi, Castiglioni, Clementi, Corghi, De Pablo, Donatoni, Giuliano, Lucchetti, Morricone, Mosca, Panni, Picco, Sciarrino, Sollima, Togni e Ugoletti. Ha effettuato tournées con Berio, Dallapiccola e Stockhausen ed ha collaborato con Boulez, Cage e Ligeti in concerti monografici. Ha diretto le Sinfonie per 21 pianoforti di Daniele Lombardi e nel 2003 a New York (Winter Garden, Ground Zero) la prima assoluta della sua "Threnodia" dedicata alle vittime dell'11 settembre. Come direttore d'opera ha debuttato al teatro dell'Opera di Roma con "Gilgamesch" di Franco Battiato. È fondatore e direttore dell'ensemble Novecento e Oltre, formazione stabile che ha esordito nel 1995 in occasione dell'esecuzione integrale dell'opera di Webern tenuta a Palermo per l'EAOSS e gli Amici della Musica, e il cui repertorio va dal Novecento storico fino alle più recenti tendenze. Con Alessandro Lucchetti e Federico Mondelci ha costituito nel 2003 il trio Fata Morgana, che esegue musica "cross-over".

La sua passione per la letteratura liederistica lo ha portato a collaborare con i cantanti Roberto Abbondanza, Magdalena Aparta, Anna Caterina Antonacci, Monica Bacelli, Marco Beasley, Gemma Bertagnolli, Cathy Berberian, Phillys Bryn-Julson, Alda Caiello, Luisa Castellani, Laura Cherici, Gloria Davy, Claudio Desderi, Manuela Giuliano, Mirko Guadagnini, Kim Kriswell, Sarah Leonard, Anna Moffo, Alide Maria Salvetta, Susanna Rigacci, Luciana Serra, Lucia Valentini Terrani, Lorna Windsor. Legato in un sodalizio trentennale con Paolo Poli, Antonio Ballista ha lavorato inoltre con gli attori Gianni Agus, Arnoldo Foà, Monica Guerritore, Ottavia Piccolo, Toni Servillo, Franca Valeri, Milena Vukotic e Peter Ustinov e le danzatrici Marga Nativo ed Elisabetta Terabust. Incide per La Bottega Discantica, Emi, Rca, Ricordi, Wergo. Ha insegnato nei Conservatori di Parma e Milano e all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola.

Reggio Iniziative Culturali S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

PROGRAMMI CON ORCHESTRA/ENSEMBLE

SENZA RESPIRO MUSICA PER IMMAGINI

Omaggio ad Alfred Hitchcock



Antonio Ballista - direzione musicale Stefano Masi - ideazione e regia video Luca De Sensi - montaggio video Cartobaleno s.n.c. – animazioni

musiche di: Bernard Hermann, Miklos Rózsa, Charles Gounod

Presentazione

In un'intervista televisiva il regista georgiano Otar Yoseliani affermò che i film si devono vedere solo ed esclusivamente al cinema, al di fuori delle sale cinematografiche essi sono inesorabilmente destinati alla morte e alla decomposizione". Ma è alla fine un male la "decomposizione" di un film? No, se questo processo riesce a dare un senso ulteriore alle singole parti che lo costituiscono. Certo, il film è molto più della somma di esse (dialoghi, effetti, musica, voce, immagini, fotografia) ed è per questo che la proiezione nell'ovattata oscurità di una sala rende lo scorrere di un impalpabile nastro di celluloide la settima delle arti. Portare i capolavori di Alfred Hitchcock in una sala da concerto significa, fuor d'ogni dubbio, rinunciare alla suspense e al senso d'inquietudine che la loro proiezione integrale produce.

Ciò tuttavia permette di porre in luce il reale senso di quegli elementi che ne costituiscono gli inimitabili e assai imitati meccanismi drammatici. Prima fra tutti la musica. Le colonne sonore dei film di Hitchcock, perfettamente interattive con le immagini e con le voci, coi colori, le luci e le ombre, assumono, eseguite dal vivo, nella forma di suites, una diversa natura, imponendosi col solo potere evocativo della suggestione musicale e creando di per se stesse un fantasmagorico mondo di voci, di colori, di luci e di ombre. E il resto? In questo processo di "decomposizione" l'immagine si scioglie nelle infinite istanze estetiche e nei continui giochi di rimandi che ne costituiscono il cuore, rivelando ciò che esiste oltre l'immagine stessa; quando lo schermo è ormai spento, muto. Il video interseca e si trasfonde nell'esecuzione delle musiche raccogliendo in una forma esclusivamente evocativa e sentimentale brevissime sequenze, foto di scena, immagini dei set, provini, storyboards, disegni e schizzi dello stesso Hitchcock, ma anche i suoi sottili giochi ironici e le divertenti sciarade, i riferimenti iconografici, le suggestioni pittoriche e artistiche che hanno formato il suo particolarissimo gusto estetico. Una volta ridotto al silenzio lo schermo, ecco scaturire un mondo di segni che il film cela dentro e oltre sé stesso. Ed ecco così le musiche vivere un'esistenza finalmente nuova, svincolata dall'originario status di colonna sonora, un'esistenza che scorre con pari dignità accanto alle immagini o, per meglio dire, a tutto ciò che allo spettatore sfugge di esse, tutto ciò che egli non conosce e forse a volte neppure sospetta.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

Programma

BERNARD HERRMANN

(1911 - 1975)

Psycho, suite per archi (Psyco, 1960)

Prelude

The City

The Rainstorm
The Madhouse
The Murder
The Stairs
The Knife
Finale

Mamie (Marnle, 1964), Main Theme

North by Northwest (Intrigo internazionale, 1959), Main Title

CHARLES GOUNOD

(1818 - 1893)

Funeral March of a Marionette

BERNARD HERRMANN Vertigo Suite (La donna che visse due volte, 1958)

Prelude

The Nightmare Scene d'amour

A Portrait of Hitch su temi del film The trouble with Harry (La

congiura degli innocenti, 1955)

MIKLOS RÓZSA Spellbound Concerto

(1907 - 1995) su temi del film *Spellbound* (*Io ti salverò*, 1945)

<u>Organico</u>: 3 flauti (uno di questi anche ottavino), 2 oboi, 1 corno inglese, 3 clarinetti, 2 clarinetti bassi, 2 fagotti, 1 controfagotto, 4 corni, 3 trombe, 3 tromboni, 1 tuba, 5 percussioni, pianoforte, celesta, 2 arpe, archi.



Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

PUCCINI SENZA PAROLE

ideazione e orchestrazioni di Alessandro Lucchetti

Antonio Ballista direttore Alessandro Lucchetti pianoforte

G. PUCCINI – A. LUCCHETTI

Turandot Irreversible

Reminiscenze de "La Bohéme"

Ritratto di Dark Lady (in rosa) (fantasia di temi da La Rondine)

PUCCINI SENZA PAROLE (II)

ensemble NOVECENTO E OLTRE Antonio Ballista direttore

G. PUCCINI - A. LUCCHETTI

Un Eroe Americano (fantasia di temi da *Madama Butterfly*)

Lontano (fantasia di temi da Manon Lescaut e La Fanciulla del West)

Uno e Trino (i mille volti dell'a-mor-te) (fantasia di temi da Il Tabarro, Gianni Schicchi e Suor Angelica)

VERDI O WAGNER UNA DISPUTA POPOLARE

concerto di parafrasi e reminiscenze ideato e orchestrato da Alessandro Lucchetti

Antonio Ballista direttore Alessandro Lucchetti pianoforte concertante

R. WAGNER Tannhäuser (1845)

G. VERDI Ernani (1844)

R. WAGNER Lohengrin (1852)

G. VERDI Rigoletto (1851)

R. WAGNER Tristano e Isotta (1859)

G. VERDI *Un ballo in maschera* (1859)

R. WAGNER La Tetralogia (1854-1860)

G. VERDI Trovatore (1853)

Organico orchestrale: 2 2 2 2 2 2 0 2 archi

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

VERDI O WAGNER (una disputa popolare) nasce in risposta alla richiesta, rivoltami da "I Pomeriggi Musicali" di Milano, di celebrare il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Pensando a quale potesse essere il modo più appropriato per aderire a questa importante e stimolante iniziativa, mi sono reso conto che medesima ricorrenza riguardava anche Richard Wagner. Ho così pensato di *riesumare* l'antica querelle che vide contrapposte vere e proprie *fazioni* di melomani, a sostegno dell'uno o dell'altro grande del melodramma ottocentesco.

Tale operazione, dal tono apparentemente storiografico, è in realtà tesa a spettacolarizzare il contrasto fra due modi opposti di concepire il teatro musicale e si esplica mettendo semplicemente *a confronto* tre opere dell'Italiano e tre del Tedesco, appartenenti ad altrettanti medesimi *periodi* della loro produzione: composte cioè nello stesso anno o, al massimo, ad un anno o due di distanza una dall'altra.

La presenza di così tanta musica, nel ristretto spazio di un concerto, è resa possibile dal fatto che i melodrammi prescelti figurano in forma di *reminiscenze* di lisztiana memoria. Non si tratta certo di *Opere in pillole*, né tanto meno di cavalcate di temi celebri: il modello adottato sono le *Reminiscenze del Don Giovanni di Mozart*, composto, appunto dal grande Ungherese, per due pianoforti. Nella realizzazione di quella splendida pagina, Liszt utilizza solo tre temi del capolavoro mozartiano, creando una composizione autonoma che, raccontando una *sua storia*, rivela al contempo una sorta di quintessenza dell'originale. Analogamente, ad esempio, il *Tristano* è qui rappresentato, pressoché unicamente, dal duetto d'amore del secondo atto: a mio avviso il *cuore* dell'opera, non solo da un punto di vista diciamo "topografico".

Gli abbinamenti delle sei fantasie per pianoforte e orchestra, che figurano nel programma, possono forse apparire a tratti sorprendenti per i non musicologi: *Tannhauser* e *Ernani, Lohengrin* e *Rigoletto, Tristano* e *Isotta* e *Un Ballo in Maschera*.

Alessandro Lucchetti

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

MADE IN ITALY

LA CANZONE ITALIANA: ANNI 1910 - 1950

per pianoforte concertante e orchestra Alessandro Lucchetti - pianoforte Antonio Ballista - direttore

 $\mathcal{D}'\mathcal{A}\mathcal{N}\mathcal{Z}I$

D'ANZI Tu musica divina - Bambina innamorata - Ma le gambe

Silenzioso slow - Non dimenticar... (le mie parole) - Ma l'amore no

LAZZI E SBERLEFFI

KRAMER Pippo non lo sa

CONSIGLIO Il pinguino innamorato - Maramao perché sei morto

MORBELLI Ba-ba-baciami PESTALOZZA Ciribiribìn

LACRIME

GILL Come pioveva

MARCHETTI Non passa più

SIMI Addio signora

BERTINI Un'ora sola ti vorrei

DE CURTIS Non ti scordar di me

MASCHERONI

MASCHERONI Bombolo -Fiorin fiorello - Lodovico – Tu che mi fai piangere - Tango della gelosia

ILLUSIONI

OLIVIERI Tornerai

SCIORILLI Perduto amore (In cerca di te)

FRAGNA Signora illusione

KRAMER Non ti fidar (di un bacio a mezzanotte)

ESOTISMI

DI LAZZARO Le carovane del Tigrai

DI CHIARA La spagnola RIPP Creola

BIXIO

BIXIO Canzone sospirata - Lucciole vagabonde - Tango delle capinere -

Parlami d'amore Mariù - La canzone dell'amore (solo per te Lucia)

(Scelta, elaborazioni e strumentazioni di ALESSANDRO LUCCHETTI) Organico: 2 2 2 2 2 2 2 2 0 0, perc.,pf.archi (minimo 6 5 4 3 2)

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359



MADE IN ITALY: Presentazione

La canzone assorbe gli umori di un'epoca, se ne nutre; nello stesso tempo ne è linfa. La cultura, il gusto, il costume, le abitudini, perfino i tic di un'epoca; la sua Stimmung, le sue canzoni: un continuo rimando tra canzone e vita, talora allusivo e sfuggente, spesso palese. Sempre, in fondo, veritiero. Di tutto questo, anzitutto, vuole essere testimonianza l'idea di Antonio Ballista, condivisa e realizzata da Alessandro Lucchetti, un medley dopo l'altro (sette, in tutto), un racconto possibile dell'Italia dalla belle époque al secondo dopoguerra. ... (Francesco Iuliano)

Made in Italy rappresenta l'ultima tessera di un mosaico iniziato a metà degli anni '80, che mostra in primo piano le mie composizioni originali e contribuisce a delineare i contorni della più moderna corrente musicale: il cross over.

L'idea di distillare il meglio di quarant'anni di canzoni, restituendo il profilo di un'epoca attraverso arrangiamenti per un ensemble classico (senza voce!), mi riempì di sgomento ed entusiasmo insieme: ennesima sfida raccolta nell'intento di mostrare come una bella musica (espressione di idee, sentimenti, immagini, atmosfere, di alto livello artigianale) possa vivere vite parallele, valicando le barriere fra i generi (classico, leggero, d'uso etc.) che, per mero bisogno di etichette, presumevano di suddividere l'arte dei suoni in mondi chiusi. Un lungo e a tratti estenuante periodo di ascolti (la produzione è davvero sconfinata!) supportati, per mia fortuna, dall'ausilio spesso "canoro" di un esercito di prozie e loro conoscenti diede come esito la selezione dei trentatré brani che compongono il programma.

Riuniti in fantasie monografiche (degli autori più rappresentativi: D'Anzi, Bixio e Mascheroni) o di genere (la canzone sentimentale o umoristica piuttosto che esotica etc.), i motivi non solo si susseguono ma a tratti sembrano perdere il filo del discorso aggrovigliandosi, sovrapponendosi o evocando, attraverso più o meno insistiti ritorni, fantasmi di forme classiche, prosodie e retoriche forse a loro (i motivi) non del tutto estranee... Sotto il profilo della strumentazione l'operazione è tanto chiara quanto refrattaria ad ogni classificazione. L'organico, se si esclude la batteria, è quello di una piccola orchestra da camera, classica; ma l'uso che ne viene fatto, pur non rinunciando a citazioni di orchestrazione classica, rimanda, di volta in volta, al sound dell'orchestra di musica leggera, della jazz band o dell'orchestrina da café chantant. La partitura, tuttavia, evita accuratamente strumenti come il sax o il trombone (troppo palesemente allusivi al genere), e preferisce evocarli sfruttando le capacità mimetiche proprie di singoli strumenti o di particolari accostamenti.

Alessandro Lucchetti

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

MOVIE CHARMS LA MAGIA DEL CINEMA ATTRAVERSO LA MUSICA



per soprano, pianoforte concertante e orchestra

ideazione, rielaborazioni e orchestrazioni di Alessandro Lucchetti

Antonio Ballista - direttore Lorna Windsor - soprano Alessandro Lucchetti - pianoforte

Presentazione

L'avventura di raccogliere temi provenienti da colonne sonore cinematografiche organizzandoli in una forma concertistica per pianoforte a quattro mani è iniziata nel 1988. Musa ispiratrice ancor più che committente fu il soprano Alide Maria Salvetta la quale, insieme ad Antonio Ballista, mi chiese di realizzare un suo sogno nel cassetto: cantare in concerto le più belle canzoni dei film di Walt Disney. Dapprima la richiesta mi disorientò, e a questa iniziale perplessità succedette ben presto lo sconforto quando cominciai a leggere al pianoforte gli spartiti. Che disastro! A parte l'esercito di errori, i temi erano sì affascinanti, ma di così breve respiro che mi chiesi se sarei mai riuscito a dar loro una veste adatta alla sala da concerto. Più tardi, sostenuto anche dalla convinzione che la musica possa vivere vite diverse rivelando lati insospettati, mi convinsi che l'operazione non rappresentava solo una sfida tecnica, ma anche l'occasione per mettere le mani nella mia biografia uditiva e... perché no! una chance di rinnovare il repertorio.

Nacque così Incantesimi: la prima delle fantasie ad essere composta, originariamente per voce femminile pianoforte e orchestra, e successivamente trascritta per piano a 4 mani. Divisa in tre parti (relative ai film *Biancaneve, Mary Poppins* e *Cenerentola*) collegate da due brevi momenti scanzonati ("Chi ha paura del lupo cattivo" e la celebre "Marcia di Topolino"), la fantasia ha un andamento formale irregolare: a tratti sembra perdere il filo conduttore in giochi a scatole cinesi per poi accelerare bruscamente collegando i temi in modo insolito. L'intento è quello di indurre nell'ascoltatore lo stesso stupore provato da Alice nell'accorgersi di riuscire a passare per il buco di una serratura! Più tardi cominciai a prenderci gusto e alla prima fantasia ne seguì una seconda: Amarcord, dedicata alle musiche di Nino Rota per i film di Fellini.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

Vi sono rappresentati tutti i più importanti (La dolce vita, 8½, La strada, Amarcord etc.) e alcuni meno famosi come "Le notti di Cabiria", "Il Bidone" o "Tre passi nel delirio", in un susseguirsi a perdifiato in cui temi che ci pare di aver già ascoltato vengono in realtà da film diversi, esaltando l'atmosfera di magica ironia cara all'autore. A questo punto mi chiesi: "perché non elaborare un intero programma sul cinema?" E cominciai a lavorare a Non solo Charlot che raccoglie (pur essendo la più lunga delle quattro) solo una parte dei numerosissimi temi che l'incredibile fantasia di Charlie Chaplin produsse per la maggior parte dei suoi film. Siamo di fronte a un genio di prima grandezza (fatto che si vuol rimarcare nel titolo): pensate! Non è solo interprete e creatore di quell'impareggiabile maschera tragicomica che tutti conosciamo, non è solo regista dei suoi film ma ne compone anche le musiche inventando la colonna sonora di alto livello: quella, cioè, in grado di interpretare così bene i significati presenti nelle immagini (atmosfere, idee, sentimenti), da riuscire ad evocarne tutta la magia anche in loro assenza. Ho pensato di dividere la composizione in due parti: una relativa ai film muti, l'altra a quelli sonori, rispettando così, in qualche modo, la cronologia delle pellicole ed evidenziando quanto la presenza di un testo drammaturgico possa fare la differenza in termini d'ispirazione (anche musicale!).

E veniamo così all'ultima nata, la più breve e scanzonata delle fantasie, dedicata ad un grande compositore degli anni '60: Henry Mancini. Magari il nome non dirà granché a molti, ma riconoscendo temi come "La Pantera Rosa" o "Moon River" si dovrà ammettere che le musiche di tanto autore, cresciuto alla scuola di Glenn Miller, non potevano mancare in un programma come questo. Dal titolo eloquente di Una Pantera a Hollywood, il brano non presenta novità formali rispetto ai precedenti; esso si svolge un po' come Amarcord, senza ritorni e confidando solamente nell'alternanza fra motivi ritmici e melodici così caratterizzati e comunicativi da non richiedere particolari elaborazioni. Per quanto riguarda invece l'aspetto formale e le strumentazioni, mi sono ispirato alle trascrizioni e alle parafrasi di Liszt: esempi tuttora ineguagliati per la capacità di ricreare il senso dell'originale, non accontentandosi di trasferire pedestremente le note da un organico all'altro (vedi le sinfonie di Beethoven per pianoforte), o addirittura di raccontare una storia parafrasando i temi di un melodramma (Norma, Don Giovanni, Rigoletto etc.)

Alessandro Lucchetti

Programma

C. CHAPLIN Non solo Charlot

fantasia di temi dai film di C. Chaplin

(per pianoforte e orchestra)

H. MANCINI Una "Pantera" a Hollywood

temi e canzoni dalle colonne sonore di H. Mancini

(per pianoforte e orchestra)

* * * * *

AUTORI VARI Incantesimi

fantasia di canzoni dai film di W. Disney (per soprano, pianoforte e orchestra)

N. ROTA Amarcord

fantasia di temi dai film di F. Fellini

(per pianoforte e orchestra)

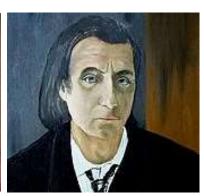
Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

MOZART-HAYDN-SCHNITTKE

ANTONIO BALLISTA, direttore







I parte

WOLFGANG AMADEUS MOZART Divertimento in fa maggiore K.522

(I musicanti del villaggio)

FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 45 (Gli addii)

II parte

ALFRED SCHNITTKE Sinfonia n. 1

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

OFFENBACH – SUPPÉ ANTONIO BALLISTA, Direttore

I parte

JACQUES OFFENBACH (1819-1880) Orfeo all'inferno - Ouverture

La granduchessa di Gerolstein - Ouverture

Vert-Vert - Ouverture

I racconti di Hoffmann - Barcarola

La bella Elena - Ouverture

II parte

FRANZ VON SUPPÉ (1819-1895) Mattino, meriggio e sera a Vienna

Cavalleria leggera

Poeta e contadino

Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

YOU'RE THE TOP! OMAGGIO A COLE PORTER



Per orchestra da camera

ideazione elaborazioni e orchestrazioni di Alessandro Lucchetti

Presentazione

Couperin, Chopin, Porter! Ho sempre condiviso l'opinione di Antonio Ballista che questi autori, così lontani fra loro per epoche e campi d'azione, siano accomunati dalla medesima estrema raffinatezza della conduzione armonica. Tanto finemente elaborata da apparire semplice, quasi "naturale", eppure capace di creare atmosfere di un fascino impareggiabile. Di più: si può dire che ognuno di loro incarni la quintessenza rispettivamente del clavicembalo, del pianoforte e della canzone. Inoltre, come capita solo ai grandi compositori, da Bach ai Beatles, anche in Porter troviamo qualcosa di più: il crogiolo di stili e generi che testimonia di una cultura raffinata e di una grande attenzione e sensibilità alle espressioni musicali del loro tempo. Non solo blues, jazz e musical; country, cajun e cafè chantant; ma anche Chopin, Brahms, Bizet e perfino Ives trovano spazio e si armonizzano nella sua sterminata produzione.

Il desiderio (per lungo tempo covato) di porre in risalto l'incredibile ricchezza di influssi che caratterizza l'opera di Porter, ha determinato tanto la selezione dei brani quanto la loro strumentazione. La rinuncia temeraria all'uso della voce e la scelta di porre il pianoforte al centro della scena, nascono dalla convinzione che i pur squisiti testi delle canzoni (ricchi di humor e di ironia) informino con tale sapienza la musica, da non essere indispensabili alla sua lettura come linguaggio del tutto autosufficiente. Le orchestrazioni evocano, di volta in volta, il quartetto jazz o il gruppo cameristico, l'orchestrina da music hall o la big band alla Glenn Miller o il complessino folkloristico, quasi a suggerire veri e propri ambienti diversi. Il passaggio da un locale all'altro avviene quasi cinematograficamente utilizzando dei soli pianistici (per lo più di ascendenza romantica) a mo' di promenades di musorgskiana memoria.

Ma non mancano, ovviamente, dei brani orchestrali, fra i quali spicca un *Another opening, another show* tratteggiante il lento approssimarsi, dal fondo di un lungo boulevard, di una banda cittadina con tanto di majorettes.

$R_{\rm EGGIO}\,I_{\rm NIZIATIVE}\,C_{\rm ULTURALI\,S.r.l.}$

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896 sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

Il programma è frutto di una scelta che ha comportato rinunce dolorose: venticinque splendide canzoni (selezionate da un catalogo di più di novecento!) raggruppate in sei *fantasie* che ricordano un po' le *parafrasi operistihe* di Liszt e un po' i *medley* di canzoni, ancheggiando doverosamente fra i due generi (per usare una felice espressione di Francesco Iuliano) in quanto a movenze formali, tre delle quali sono dedicate ad altrettanti celebri musicals: *Can Can, Anything Goes* e *Kiss Me Kate*. Mentre ognuna delle altre è stata concepita in modo da raccogliere songs i cui testi ci descrivono una faccia dell'amore: l'amore idealizzato (sognato, vagheggiato o trionfante); l'amore tormentato (ossessivo, conflittuale, rievocato o mercenario) e l'amore carnale e trasgressivo, in cui ascoltiamo musichette scanzonate, brillanti o esotiche, accompagnare testi che alludono (quando non inneggiano ed esortano apertamente) ad una sessualità eccentrica e sfrenata.

Alessandro Lucchetti

Programma

SOGNI D'AMORE

In the still of the night You do something to me Easy to love

ANYTHING GOES

It's de-lovely I get a kick out of you You're the top Anythin' goes

COS' E' L'AMORE?

Love for sale
Night and day
Everytime we say goodbye
What is this thing called love?
Begin the beguine

* * * * *

KISS ME KATE

Another opening, another show
So in love
From this moment on
Why can't you behave
Too darn hot

CANCAN

It's all right with me Just one of those things Let's do it I love Paris It's all right with me (ripresa)

ROBA DA MATTI

Find me a primitive man
My heart belongs to daddy
Kate the great
Give him the Oo-la-la